

Energie per l'Italia®

Energia, impresa, economia, cultura e società - Luglio 2021 - n.10

I PRIMI 10 ANNI DI ENEGA

Intervista ad Antonio Carmine Vitale

Per Italiani energia protagonista della ripartenza post Covid

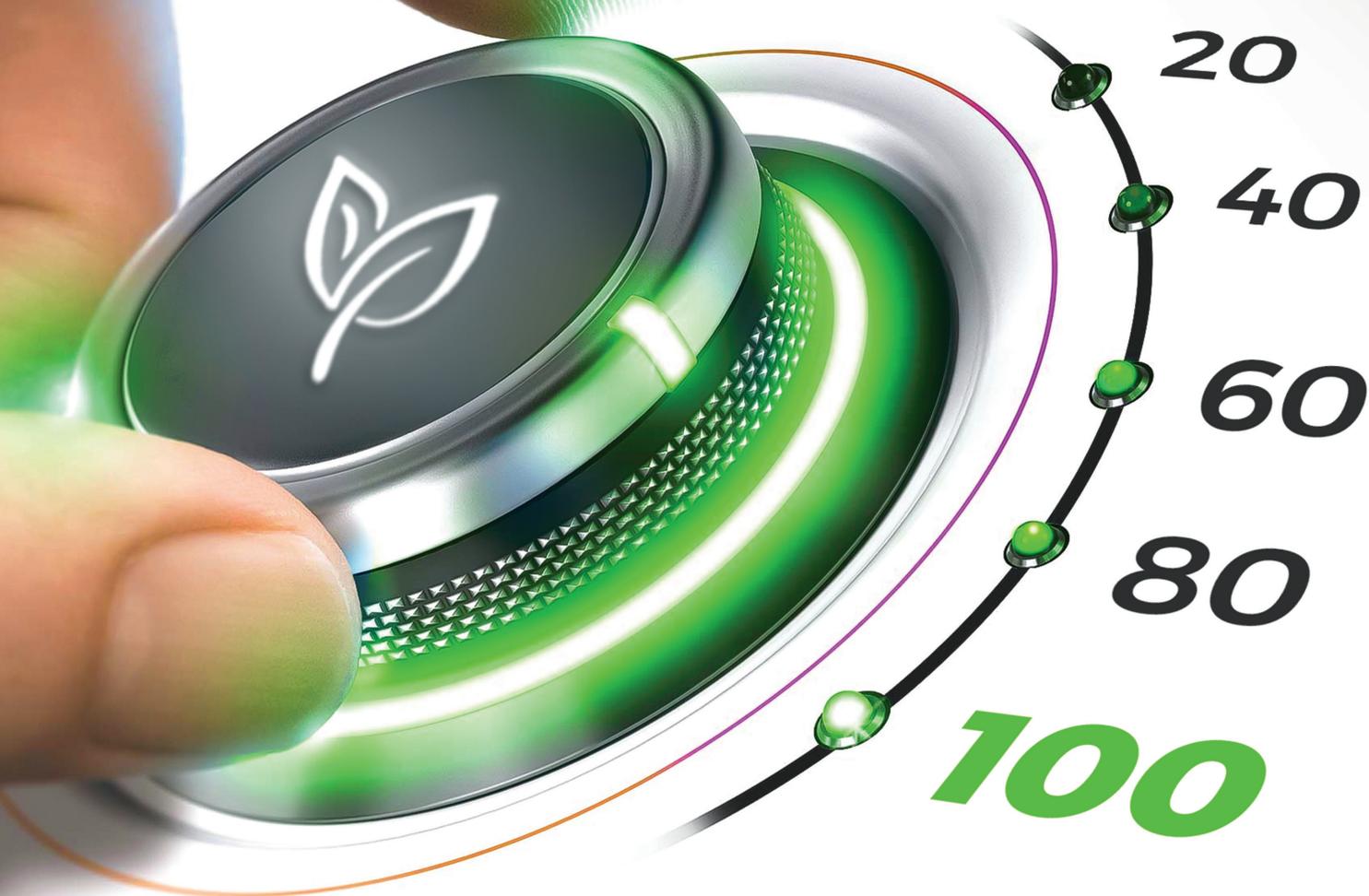
Pag.3

Trasporti: aumenta la quota di energia pulita nei paesi Ue

Pag.13

Offerta ENEGA: il futuro a chi ha più energia

Pag.15



**PIÙ POTENZA AL TUO
BUSINESS, NATURALMENTE!**

SCEGLI ENEGA.

**LUCE E GAS PER LE IMPRESE CHE VOGLIONO
SUPERARE OGNI LIMITE RISPETTANDO L'AMBIENTE!**

enega[®]
Energie per l'Italia

ENERGIE PER L'ITALIA[®]
è un progetto di ENEGA S.r.l.

Recapiti:

tel: +39 081 56 34 060
fax: +39 081 36 06 220
www.enea.it
info@enea.it

Numero Verde
800-955515

Sede legale e operativa: via G. Porzio -
CDN - Isola E/3 - Torre Avalon
80143 Napoli (NA)

Altre sedi: Piazza Quattro Novembre 4
20124 Milano (MI)

Per comunicare con la redazione di
Enea scrivi a **info@enea.it**

Progetto di comunicazione
a cura di **TUTTUU ADV**

Enea S.r.l. - P. IVA 06085141213

ENERGIE per L'ITALIA[®]

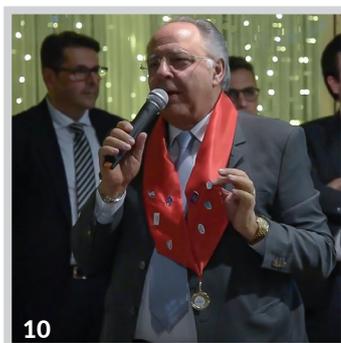
LUGLIO 2021



02. I nostri primi 10 anni tra innovazione, sostenibilità ed eccellenza

03. Per Italiani energia protagonista della ripartenza post Covid

04. Ripartiamo in sicurezza: scopri i nuovi servizi Special Covid-19 di ENEGA per tutte le imprese italiane



06. Nasce EnegaMobility, il progetto per la diffusione delle infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici

08. Efficienza energetica: nuova iniziativa Ue on line, per attivare più investimenti



10. **I primi 10 anni di Enega:** Intervista ad Antonio Carmine Vitale

12. Next Generation Eu: green economy per uscire dalla crisi

13. Trasporti: aumenta la quota di energia pulita nei paesi Ue



14. Inquinamento: Italia con livelli PM10 fuori norma

15. **Offerta ENEGA:** il futuro a chi ha più energia

16. Il 2020 anno più caldo, lontani gli obiettivi di Parigi

I NOSTRI PRIMI 10 ANNI TRA INNOVAZIONE, SOSTENIBILITÀ ED ECCELLENZA



Enea compie 10 anni. Il nostro impegno nel settore dell'energia, le sfide quotidiane che ci troviamo ad affrontare e i progetti per crescere ancora di più nel futuro sono giunti a un traguardo importante. Il nostro primo decennio di attività ha rappresentato una sfida stimolante, fatta di idee, coraggio, talento e impegno. Oggi Enea è diventato un player molto importante nel mercato della fornitura di energia elettrica e gas.

Nonostante le difficoltà del 2020 e le incertezze dell'anno in corso, possiamo guardare con fiducia al futuro, soprattutto grazie all'impegno in prima linea delle donne e degli uomini che lavorano in Enea e che ogni giorno danno prova di impegno, competenza e attaccamento al progetto.

È a loro che, in questo compleanno importante, va il mio ringraziamento ed è con loro che vorrei condividere le soddisfazioni e i traguardi raggiunti sul campo.

Recentemente Enea è stata selezionata nella Top 500 Eccellenze campane, promossa da PwC e Il Mattino. La nostra azienda si è classificata anche tra le prime realtà regionali nel settore energia e gas. Un riconoscimento importante, che premia tanti anni di sforzi e che rappresenta il frutto di un impegno costante da parte del nostro team. Rispetto allo scorso anno, Enea ha scalato 20 posizioni, a dimostrazione della nostra crescita e affidabilità. Oggi siamo secondi in Campania nel nostro settore merceologico.

Le sfide però non si fermano mai. In un periodo come quello che stiamo vivendo, questo è ancora più vero e ci pone di fronte alla necessità di percorrere nuove strade e valorizzare nuove intuizioni.

Rispondere allo shock causato dalla pandemia significa contribuire ad aprire le porte a nuovi modelli economici e sociali. In questo processo, la sostenibilità e l'energia verde giocano un ruolo da protagoniste. Enea è impegnata in prima linea su questi temi già da tempo. Oggi, però, serve ancora più determinazione lungo questa via.

Recentemente il Governo italiano ha presentato il PNRR, con il quale vengono stanziati 59 miliardi di euro a favore della transizione ecologica. Cinque miliardi andranno all'agricoltura e all'economia circolare, 15 alla tutela dei territori e delle risorse idriche, altri 15 all'efficienza energetica degli edifici e, infine, ben 24 miliardi saranno destinati alla transizione energetica e alla mobilità sostenibile.

Si tratta di investimenti importanti destinati a supportare e realizzare una rivoluzione verde che il nostro paese attende da anni.

Noi di Enea già da tempo siamo impegnati nella promozione di iniziative di business in linea con i principi di sostenibilità. Non a caso, abbiamo deciso di offrire ai nuovi clienti, senza costi aggiuntivi, energia verde, 100% pulita e proveniente da fonti rinnovabili. Una scelta importante che si abbina al nostro impegno nell'incentivazione della mobilità elettrica. Con il progetto Enea Mobility, infatti, siamo diventati charge operator. Le nostre colonnine utilizzano energia verde e ricaricano veicoli a emissioni zero, dando vita a un processo a impatto zero per l'ambiente.

Antonio Carmine Vitale
Amministratore Unico Enea S.r.l.



Secondo lo studio, gli italiani hanno sempre più familiarità con il tema delle energie pulite (il 55%), ma appena il 6% dichiara di saperne molto.

PER ITALIANI ENERGIA PROTAGONISTA DELLA RIPARTENZA POST COVID

Per un italiano su tre, l'energia sarà la leva per far ripartire il sistema Paese dopo l'emergenza sanitaria

Il settore dell'energia sarà il volano per il rilancio dell'economia italiana post Covid. A pensarlo è un italiano su tre (il 36% degli intervistati) ma più di un cittadino su quattro (il 26%) teme che l'obiettivo della transizione energetica non sarà mai raggiunto. A rivelarlo è il sondaggio "Gli Italiani e l'energia", realizzato da Ipsos per Legambiente e La Nuova Ecologia, recentemente presentato nell'ambito del Forum QualEnergia organizzato da Legambiente, La Nuova Ecologia e Kyoto Club in partnership con Cobat.

Il 71% degli intervistati, rileva il sondaggio, si dice però "ottimista" e fissa invece un orizzonte temporale per l'abbandono delle fossili: la maggior parte (il 57%) ritiene che il cambiamento avverrà entro il 2050.

Secondo lo studio, gli italiani hanno sempre più familiarità con il tema delle energie pulite (il 55%), ma appena il 6% dichiara di saperne molto. Per il 51% tra le fonti rinnovabili il sole è considerato quella più adatta alla produzione d'energia su vasta scala e con minore impatto su ambiente e società, seguito a distanza dall'uso delle biomasse e dal vento. Un ruolo importante,

secondo molti degli intervistati, sarà giocato dal Recovery Fund e dall'Unione europea, nell'ottica di mobilitare investimenti e promuovere obiettivi improntati alla sostenibilità. Nell'ambito dei comportamenti domestici, se molti si dicono a favore dell'adozione di abitudini finalizzate a tutelare l'ambiente, al primo posto nella scelta di pratiche sostenibili c'è la sostituzione degli elettrodomestici con quelli a basso consumo. Al secondo, quella di puntare su fornitori energetici che utilizzano esclusivamente fonti rinnovabili.

"Consapevolezza, attenzione e responsabilità caratterizzano sempre di più l'approccio di cittadini e imprese sui temi della sostenibilità. Un elemento fondamentale per intraprendere come comunità, non solo nazionale ma globale, quel cambio di passo necessario a realizzare l'obiettivo ambizioso della transizione energetica".

A. C. Vitale

RIPARTIAMO IN SICUREZZA: SCOPRI I NUOVI SERVIZI SPECIAL COVID-19 DI ENEGA PER TUTTE LE IMPRESSE ITALIANE



Un nuovo panorama da disegnare insieme

Dopo mesi di grande difficoltà, il sistema produttivo italiano sta affrontando una nuova sfida: quella del rilancio e della ripartenza. Rialzare le serrande, riaprire le fabbriche, ma in uno scenario completamente mutato dalla pandemia. Per fornire sostegno e servizi mirati alle imprese, ma anche a scuole e cittadini, Enea ha ideato un portafoglio di servizi integrati "Special Covid-19".

La situazione e le prospettive di numerose aziende italiane sono state pesantemente condizionate dall'emergenza Covid-19. La diffusione del nuovo coronavirus ha avuto, e continua ad avere, un impatto molto profondo sul sistema impresa in Italia. Una recente analisi realizzata da Confindustria, prendendo in considerazione circa 3200 aziende, ha messo in evidenza il modo in cui viene avvertita l'emergenza su scala territoriale e settoriale: il 65% del campione ha registrato effetti sulla propria attività a causa

della diffusione del Covid-19 in Italia. Alloggio e ristorazione i settori più colpiti: il 99% ha segnalato di aver subito effetti negativi. Seguono le attività legate ai servizi di trasporto. Per la manifattura, il 60% delle imprese intervistate segnala effetti negativi.

Enea è una realtà che tutti i giorni vive il contatto diretto con il mondo fattivo e concreto dell'imprenditoria, ne conosce difficoltà e criticità. Ed è per queste ragioni che ha deciso di promuovere un insieme integrato di proposte e offerte mirate per supportare le imprese, in particolare quelle di piccole e medie dimensioni, nella sfida della ripartenza post Covid-19.

La parola chiave per uscire da questa crisi è una sola: "INSIEME"

SERVIZI ALLE IMPRESE

CONTATTACI

TUTTI I SERVIZI

Special Covid_19



Sistema di controllo
misurazione corporea



Sanificazione
ad ozono



Pannelli in
plexiglass



Riunione e didattica
a distanza



Smart
working

Enea propone 5 kit strategici, con servizi e strumenti essenziali per far ripartire le attività nella massima sicurezza ed efficienza e in grado di coprire tutti gli ambiti condizionati dagli effetti della pandemia:

1. Sistema di controllo della temperatura corporea
2. Sanificazione ad ozono
3. Pannelli in plexiglas
4. Sistema Riunione e Didattica a distanza anche in modalità mobile compatibile con Android e iOS, qualità video HD.
5. Kit per lo smart working (software professionale per connessione da remoto, servizi di assistenza, formazione personale, consulenza).

*Per l'offerta completa
Special Covid-19 di Enea, visita
il nostro sito web all'indirizzo:*

enea.it/special-covid_19

NASCE **ENEGAMOBILITY**, IL PROGETTO PER LA DIFFUSIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICARICA DI VEICOLI ELETTRICI

L'offerta punta su hardware e software di ultima generazione, nell'ottica di promuovere e supportare la mobilità elettrica

EnegaMobility prevede di installare circa 300 stazioni di ricarica su tutto il territorio nazionale entro la fine del 2023.



Nasce il progetto EnegaMobility, finalizzato all'installazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici.

EnegaMobility, promosso e realizzato da Enega, da anni importante player nazionale nel settore della fornitura di luce e gas, punta ad offrire ai possessori di autovetture elettriche un sistema di infrastrutture di ricarica innovativo e all'avanguardia.

L'offerta punta su hardware e software di ultima generazione, nell'ottica di promuovere e supportare la mobilità elettrica, garantendo agli utenti le infrastrutture di ricarica più efficienti, affidabili e user friendly.

EnegaMobility propone attrezzature di ricarica innovative e flessibili, a seconda del contesto nel quale le colonnine saranno installate. Il progetto punta a fornire alle stazioni di servizio un'infrastruttura che offra ricariche rapide ad una velocità che arriva fino a 75kW. Un elemento in grado di consentire agli automobilisti di ottenere una ricarica completa in brevissimo tempo.

EnegaMobility nasce con il valore aggiunto dell'esperienza e della competenza nel settore energetico dell'azienda madre, Enega srl. Nel 2021, l'azienda celebra i primi 10 anni di attività entrando da protagonista nel mercato dell'eMobility.

Innovazione, tecnologia ma anche sostenibilità e attenzione all'impatto ambientale. L'energia erogata dalle colonnine EnegaMobility, infatti, è completamente green. Tutte le stazioni di ricarica infatti sono fornite da energia proveniente da fonti 100% rinnovabili.

EnegaMobility prevede di installare circa 300 stazioni di ricarica su tutto il territorio nazionale entro la fine del 2023. Grazie alla partnership con il leader mondiale del roaming, Hubeject, il programma dedicato alla mobilità elettrica raggiungerà fino a 50 paesi nel mondo, offrendo quindi accesso senza limiti alla ricarica con più di 300mila colonnine intorno al globo.



Simulazioni a scopo illustrativo

Oltre alla dotazione di infrastrutture di ricarica, EneGA Mobility integra servizi e facilitazioni per gli utenti. In particolare, la app Pit Stop, presto scaricabile dalle principali piattaforme, Apple Store e Google Play Store, consente di effettuare in maniera semplice e immediata il pagamento per la sessione di ricarica. Sarà inoltre a breve disponibile anche una Pit Stop Card ricaricabile, per effettuare il pagamento presso qualunque stazione di ricarica EneGA Mobility. Infine, scansando il qr code di cui tutte le colonnine EneGA Mobility sono dotate, sarà possibile effettuare il pagamento della ricarica in maniera veloce e sicura.

“Siamo molto orgogliosi di poter lanciare il progetto EneGA Mobility che apre le porte ad un mercato in forte espansione quello della mobilità elettrica. Il nostro impegno punta, da un lato, a fornire le infrastrutture di ricarica più veloci e complete sul mercato, in modo da incentivare la mobilità alternativa e facilitare l'erogazione del servizio agli utenti. Dall'altro, a supportare gli utenti con servizi esclusivi, come la nostra app Pit Stop, per rendere la mobilità elettrica una realtà sempre più rilevante a livello nazionale e internazionale”. Così commenta il Dottor Faiyaz Amlani, Project Manager di EneGA Mobility srl.



Simulazioni a scopo illustrativo



EFFICIENZA ENERGETICA: NUOVA INIZIATIVA UE ON LINE, PER ATTIVARE PIÙ INVESTIMENTI

Il portale servirà a informare e coinvolgere le parti interessate del settore finanziario sulle iniziative dell'EEFIG

L'efficienza energetica gioca un ruolo cruciale per il raggiungimento degli obiettivi promossi dal Green Deal: in particolare quello di rendere l'Ue neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050.



Un nuovo slancio agli investimenti europei per l'efficienza energetica attraverso un portale web innovativo e di facile utilizzo. E' l'iniziativa recentemente lanciata dalla Commissione europea che ha promosso un nuovo sito web per il programma UE-ONU Energy Efficiency Financial Institutions Group (EEFIG), che mira a colmare il divario di investimenti nel campo dell'efficienza energetica. L'obiettivo del nuovo sito web è mantenere le parti interessate del settore finanziario meglio informate sulle attività dell'EEFIG, comprese le sinergie tra le strutture EEFIG esistenti e le nuove iniziative europee previste dal Green Deal, in particolare la Renovation wave initiative.

L'efficienza energetica gioca un ruolo cruciale per il raggiungimento degli obiettivi promossi dal Green Deal: in particolare quello di rendere l'Ue neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050. A oggi le maggiori lacune nel campo degli investimenti nel settore green riguardano proprio l'efficienza

energetica: per realizzare la transizione verso l'energia pulita immobili privati, piccole e medie imprese e industria dovranno essere adeguatamente supportati dal punto di vista finanziario. La Commissione europea stima che per raggiungere l'obiettivo della riduzione del 55% di emissioni inquinanti, entro il 2030, sono necessari circa 275 miliardi di euro di investimenti all'anno. Un ruolo fondamentale sarà giocato dall'efficienza energetica.

L'Energy Efficiency Financial Institutions Group (EEFIG) è stato istituito dalla Direzione generale per l'energia della Commissione europea e dall'UNEP FI (United Nations Environment Program Finance Initiative) nel 2013. Il suo scopo è quello di aggregare attori delle istituzioni finanziarie pubbliche e private, sistema industriale ed esperti del settore.

EEFIG

ENERGY EFFICIENCY
FINANCIAL INSTITUTIONS GROUP



Attraverso un dialogo multilivello con le parti interessate organizzato in gruppi di lavoro mirati, i membri dell'EEFIG si scambiano idee, sviluppano soluzioni basate sul mercato e raccomandano misure politiche, tutte volte a identificare e superare le barriere al finanziamento a lungo termine per l'efficienza energetica. Un ruolo chiave per supportare l'attivazione di investimenti del settore privato nel quadro degli obiettivi del Green Deal europeo, del piano di ripresa dell'UE e della strategia Renovation Wave.

“Il Green Deal promosso dalla Commissione europea nel 2021 dovrà entrare nel vivo, attivando programmi e investimenti. Un ruolo da protagonista sarà giocato dalla strategia per l'efficienza energetica, sia in ambito privato che nel settore industriale. Senza questo elemento propulsivo non potremo vincere le sfide dell'agenda verde europea”.

A. C. Vitale





I PRIMI 10 ANNI DI ENEGA

VITALE: “UN VIAGGIO ENTUSIASMANTE, IL FUTURO È NELLE RINNOVABILI”

Enega compie 10 anni e festeggia un compleanno importante. Un primo decennio di attività costellato di successi, intuizioni ed esperienze a contatto con i clienti che hanno portato l'azienda ad affermarsi sul mercato della fornitura di gas ed energia elettrica. Il fondatore e amministratore unico di Enega, Antonio Carmine Vitale, racconta i primi passi dell'azienda e gli obiettivi del futuro di una realtà in costante crescita.



Dieci anni sono un traguardo importante per un'azienda. Può tracciare un primo bilancio di questa esperienza, sia come imprenditore che sotto il profilo umano?

È stato un viaggio entusiasmante, ricco di sacrifici, passaggi difficili, problematiche infinite, legate a un mercato che sulla carta vive un processo di liberalizzazione, ma di fatto poi lo è solo parzialmente. Un'esperienza di successo, la nostra, portata avanti grazie al supporto di un team di collaboratori estremamente preparato, che ha condiviso con me sin dagli inizi questa idea d'impresa.

Spesso le imprese di successo nascono da un'intuizione. Qual è stato l'elemento decisivo per far dar vita ad Enega?

Eravamo già broker nel mondo dell'energia elettrica e del gas però ci rendevamo conto, lavorando a contatto con i clienti tutti i giorni, che le società e i trader con le loro politiche di vendita non riuscivano a soddisfare le esigenze del mercato. Quindi si sentiva il bisogno di un'azienda che fosse caratterizzata da più elasticità e che potesse adattarsi meglio alle richieste della clientela. Il mercato, infatti, richiedeva sempre più flessibilità e trasparenza. Piano piano siamo riusciti a raggiungere i nostri obiettivi diventando operatori al 100% e

abbandonando il ruolo di broker a favore di quello di società di vendita diretta. Nel 2016, poi, abbiamo centrato l'obiettivo più importante, diventando grossisti nel settore energia. Anche rispetto al tipo di clientela abbiamo vissuto un'evoluzione importante in questi anni, cominciando con le grandi aziende per arrivare poi alle piccole e medie, fino alle micro realtà e, infine, da luglio 2020, siamo arrivati anche nel mercato family.

Inizialmente e per diversi anni, Enega ha puntato solo sul mondo business. Quali sono le motivazioni che vi hanno portato a questa scelta?

Il nostro background era caratterizzato dal rapporto con aziende medie e grandi anche perché, nei primi tempi del processo di liberalizzazione, si potevano contrattualizzare prevalentemente grandi consumatori di energia. In seguito, la strada è stata in discesa anche grazie al nostro approccio, sempre caratterizzato da un grande impegno sulla consulenza. Enega non è solo vendita di gas ed energia elettrica. Noi operiamo come consulenti delle aziende a 360 gradi. Questo modello ci ha portato ad avere una certa facilità nel dialogo con il mondo del business.



“Enega è un’azienda orgogliosamente campana. Siamo fieri della nostra identità.”

Quali sono state le principali difficoltà e soddisfazioni, dal suo punto di vista, del fare impresa al Sud?

Enega è un’azienda orgogliosamente campana. Siamo fieri della nostra identità. In questi anni abbiamo riscontrato le principali difficoltà nel fatto che la nostra regione spesso non è considerata attrattiva dalle grandi realtà industriali. Enega lavora con tante partite iva campane e un altro aspetto sul quale abbiamo dovuto lavorare con tanto impegno è quello di convincere queste realtà che i nostri prodotti e servizi non sono inferiori a quelli delle aziende del nord Italia. Infine, una sfida che ritengo abbiamo vinto con soddisfazione è quella delle risorse umane: inizialmente faticavamo a trovare le professionalità giuste. Abbiamo quindi formato un team di cui sono molto fiero. Oggi contiamo su un personale totalmente campano e su una rete di 105 agenzie che vendono per Enega in Italia.

La pandemia ha rappresentato uno shock per molte attività imprenditoriali e gli effetti drammatici della crisi economica continuano a farsi sentire. Come sta vivendo Enega questa fase?

Una delle nostre caratteristiche è sempre stata quella di gestire il post vendita al fianco dei nostri clienti, offrendo un supporto quindi non solo in fase iniziale ma seguendo le imprese anche durante tutto il periodo di fornitura. Durante il lockdown e le difficoltà causate dall'emergenza sanitaria questo approccio è stato una delle nostre armi vincenti. Abbiamo sottoscritto oltre 600 piani di rateizzazione per venire incontro alle esigenze di tante imprese e partite iva duramente colpite dalla crisi. In questo anno di pandemia abbiamo dovuto registrare un calo dei consumi pari a circa il 30% e il 15% di chiusure dovute a fallimenti o morte per Covid-19.

Come si risponde a una crisi come quella che stiamo vivendo?

La risposta è quella che stiamo provando a dare da febbraio, quando siamo ripartiti pienamente con la nostra rete commerciale. Una delle iniziative più importanti guarda alla sostenibilità: stiamo infatti offrendo ai nuovi clienti, senza costi aggiuntivi, energia

verde, 100% pulita e proveniente da fonti rinnovabili. I tempi di crisi richiedono risposte nuove ed Enega, da sempre in prima linea sul tema delle energie green, punta sulla sostenibilità. Un’iniziativa che si integra con il nostro recente impegno nella promozione della mobilità elettrica. Enega è diventato, infatti, charge operator. Con il progetto Enega Mobility installiamo infrastrutture destinate a ricaricare auto elettriche. Le nostre colonnine utilizzano energia verde e ricaricano veicoli a emissioni zero, dando vita a un processo che, nel complesso, produce zero emissioni di CO2.

Enega è stata selezionata nella Top 500 Eccellenze campane, promossa da PwC e Il Mattino, classificandosi inoltre tra le prime realtà regionali nel settore energia e gas. Un riconoscimento importante per la vostra azienda.

Una bella soddisfazione ma più che personale per i miei collaboratori che si sentono parte di un progetto importante e di un’azienda riconosciuta. Abbiamo scalato ben 20 posizioni rispetto allo scorso anno, a dimostrazione della nostra crescita e affidabilità, classificandoci 2° in Campania nel nostro settore merceologico.

Dove vede Enega tra 10 anni?

Il nostro immediato obiettivo è quello di espandere il mercato verso il nord Italia. Abbiamo già una sede a Milano, ora puntiamo a trovare nuovi clienti anche nelle regioni settentrionali. A oggi lavoriamo prevalentemente con realtà meridionali. Puntiamo a incrementare la presenza al nord. Inoltre, Enega vuole essere sempre più un riferimento nel settore delle energie green. Vogliamo fare di Capri, in sinergia con le istituzioni, l’isola delle energie pulite: dalla fornitura a enti, imprese, alberghi fino alla riconversione dei mezzi pubblici verso la mobilità elettrica. Noi ci siamo, con i nostri servizi e le nostre competenze, ma ovviamente anche le istituzioni devono fare la loro parte.

Il nostro obiettivo futuro è di quotare, nel più breve tempo tecnicamente possibile, l’azienda in borsa.



NEXT GENERATION EU: GREEN ECONOMY PER USCIRE DALLA CRISI

Tra i 5 settori strategici individuati dal piano, un ruolo da protagonisti è assegnato a energia e clima

Obiettivo delle proposte, quello di cercare di dare una forma a un insieme di misure per lo sviluppo degli investimenti per la green economy, da avviare quanto prima.



Puntare sulla green economy per uscire, prima e meglio, dalla crisi innescata dalla pandemia, grazie alle risorse di Next Generation Eu. Tra i 5 settori strategici individuati dal piano, un ruolo da protagonisti è assegnato a energia e clima. Le idee arrivano dagli Stati generali della green economy 2020, organizzati dal Consiglio Nazionale della Green Economy, formato da 69 organizzazioni di imprese, in collaborazione con il ministero dell'Ambiente, con il patrocinio del ministero dello Sviluppo Economico e della Commissione europea e il supporto tecnico della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile.

Obiettivo delle proposte, approvate dal Consiglio Nazionale della Green Economy, quello di cercare di dare una forma a un insieme di misure per lo sviluppo degli investimenti per la green economy, da avviare quanto prima, per generare un effetto positivo nel sistema economico e produttivo nazionale.

In particolare, in tema di energia e clima, Next Generation Eu prevede la concentrazione degli investimenti europei verso i processi di innovazione tecnologica per la produzione di idrogeno verde, per la decarbonizzazione, per potenziare (sia con nuovi impianti sia migliorando la capacità esistente) produzione, distribuzione, stoccaggio e uso di fonti rinnovabili di energia e miglioramenti dell'efficienza energetica. Altro obiettivo individuato quello di concretizzare un utilizzo esteso dell'ecobonus 110%, da estendere fino al 2024. Inoltre, applicare criteri climatici più stringenti per indirizzare gli investimenti, fino all'introduzione di una graduale carbon tax per i settori non coperti dal meccanismo europeo dell'Ets.

“Uscire dalla crisi causata dall'emergenza Covid-19 significa immaginare percorsi nuovi, finalizzati a sviluppare modelli di produzione inediti e incentrati sulla sostenibilità. In questo modo, potremo attivare investimenti in grado di generare un reale e duraturo impatto”.

A. C. Vitale



Estremamente positiva la performance del nostro paese, la quota si attesta attorno all'8%.

TRASPORTI: AUMENTA LA QUOTA DI ENERGIA PULITA NEI PAESI UE

I dati forniti dall'Eurostat evidenziano importanti passi avanti ma anche molte differenze tra i diversi paesi europei

Nei paesi dell'Unione europea la quota di energia pulita per i trasporti è aumentata. Gli obiettivi promossi per il 2020, però, non sono stati raggiunti da tutti gli stati. Il target infatti guardava al consolidamento di un sistema di trasporti alimentato per almeno il 10% da alternative ai tradizionali combustibili fossili: elettrico, biocarburanti, motori ibridi, per alimentare autovetture e autobus del trasporto pubblico urbano. I dati forniti dall'Eurostat evidenziano importanti passi avanti ma anche molte differenze tra i diversi paesi.

A guidare la transizione verso la sostenibilità sono paesi come Svezia (30,3% di quota media di energia da fonti rinnovabili), Finlandia (21,3%) e Paesi Bassi, che hanno raggiunto e superato gli obiettivi di mobilità incentrata sull'energia verde. Negative invece le performance di Grecia e Lituania, ferme entrambe al 4%, e Cipro (3,3%), tutti ancora molto lontani dagli obiettivi comunitari.

Estremamente positiva la performance del nostro paese: l'Italia, che nel 2004 partiva da una quota di energia rinnovabile nel consumo di carburante per i trasporti pari ad appena l'1,2%, si attesta ora attorno all'8%.

“La transizione verso modelli energetici più puliti e sostenibili è una grande opportunità anche per il rilancio delle attività produttive post emergenza pandemica. Il settore dei trasporti è uno degli ambiti più significativi nei quali sviluppare nuove strategie per valorizzare nuovi, importanti obiettivi green”.

A. C. Vitale

INQUINAMENTO: ITALIA CON LIVELLI PM10 FUORI NORMA

A stabilirlo la Corte di Giustizia Ue che ha chiuso così il primo ciclo della procedura di infrazione iniziata nel 2014

L'Italia ha violato in maniera sistematica e continuata, tra il 2008 e il 2017, i valori limite Ue sulle concentrazioni di PM10 nell'aria.



Sull'inquinamento dell'aria, il nostro paese è rimandato. L'Italia ha violato in maniera sistematica e continuata, tra il 2008 e il 2017, i valori limite Ue sulle concentrazioni di PM10 nell'aria. A stabilirlo la Corte di Giustizia Ue che ha chiuso così il primo ciclo della procedura di infrazione iniziata dalla Commissione europea nel 2014 per la qualità dell'aria in diverse zone del territorio italiano.

La Corte ha ritenuto insufficienti i chiarimenti forniti dall'Italia nel corso della fase pre contenziosa del procedimento. Il caso nasce nel 2014, dalla decisione del 2014 della Commissione europea di avviare un procedimento per inadempimento nei confronti dell'Italia in ragione del superamento sistematico e continuato, in un certo numero di zone del territorio italiano, dei valori limite fissati per le particelle PM10 dalla direttiva "qualità dell'aria".

La Commissione Ue, il 13 ottobre 2018, aveva fatto ricorso alla Corte. Nella sentenza pronunciata recentemente, la Corte ha accolto il ricorso e ha dichiarato che, in particolare dal 2008 al 2017 incluso, i valori limite giornaliero e annuale fissati per le particelle Pm10, causa di inquinamento dell'aria, sono stati regolarmente superati nelle zone interessate e che l'Italia non ha

manifestamente adottato, in tempo utile, misure adeguate per garantire il rispetto dei suddetti limiti regolati dalle norme Ue sull'inquinamento dell'aria.

La soglia media annuale per il particolato Pm10, le cosiddette "polveri sottili" legate alle emissioni delle automobili, in particolare di vecchia generazione, ma anche agli impianti di riscaldamento e a molti impianti industriali, è di 40 microgrammi per metro cubo (annuale) e di 50 microgrammi/metro cubo (giornaliera).

"Questa sentenza, che cristallizza le responsabilità del nostro paese nella gestione dell'agenda su clima e inquinamento, è un monito importante. Dobbiamo cambiare passo e imboccare finalmente, e in maniera convinta, un nuovo modello di sviluppo, in grado di generare più sostenibilità, innovazione e lavoro di qualità".

A. C. Vitale

enega è eco friendly

OFFERTE ENEGA

Anche la tua azienda può sostenere l'ambiente



ATTESTATO
FONTE DI ENERGIA RINNOVABILE
SI ATTESTA CHE L'ATTIVITA'



UTILIZZA AL 100% ENERGIA VERDE

CONSUMO _____ POD _____ INDIRIZZO POD _____

Con il presente documento, Enega Srl si impegna a certificare il consumo di _____
per il periodo da _____ a _____, corrispondente a _____ kWh, attraverso il meccanismo
delle Garanzie di Origine (GO), che attesta la sostenibilità ambientale dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e
consumata da clienti finali, in conformità alla Delib. ARG/elt 104/11 e alla Direttiva 2009/28/CE.

enega
Energie per l'Italia

DATA _____

FIRMA _____

IL FUTURO A CHI HA PIÙ ENERGIA

Piccole, medie e grandi imprese hanno orari, modelli di lavoro, personale e costi diversi; i vantaggi che possiamo offrire in termini contrattuali, per questo motivo, saranno differenti.

Il cliente, in base alla propria attività, può scegliere tra le nostre opzioni di offerte fatte su misura in base alle caratteristiche strutturali dell'impresa. Ciò permetterà, ai nostri clienti, di ottimizzare i costi del servizio elettrico.

Enega ha puntato ad un rapporto diretto con le aziende, ponendosi come energy & gas advisor, in grado di offrire una consulenza gratuita e flessibile, per individuare il servizio e l'offerta più adatta. La nostra strategia, incentrata sulla possibilità di poter ottenere un miglior prezzo medio di fornitura, è risultata vincente.

A prescindere dalla tipologia di cliente, Enega garantisce dei valori imprescindibili come: contratti trasparenti; fattura chiara e comprensibile; costante attenzione al cliente e all'evoluzione del mercato; assistenza globale post-vendita; offerta di soluzioni su misura.

ENEGA HA A CUORE L'AMBIENTE

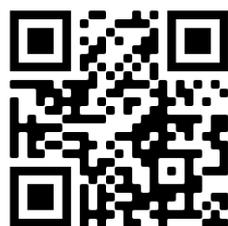
Per questo contribuisce alla sostenibilità ambientale offrendo ai suoi clienti una fornitura di Energia Verde proveniente da impianti di produzione da fonti rinnovabili certificata come Garanzia di Origine (GO).

Enega dal 2020 offre per la durata di 12 mesi, una fornitura green a COSTO ZERO che consente ai suoi clienti l'utilizzo del marchio registrato 100% GREEN.

Ai clienti ENEGA verrà rilasciato un Green Kit includente:

- Logo digitale 100% GREEN
- Manuale d'uso del logo
- Adesivi con logo certificato 100% GREEN
- Attestato di utilizzo di FONTE DI ENERGIA RINNOVABILE

TUTTE LE OFFERTE DI ENEGA



enega.it/offerte



Climate
Change Service

climate.copernicus.eu

IL 2020 ANNO PIÙ CALDO, LONTANI GLI OBIETTIVI DI PARIGI

Le temperature medie globali nel 2020 si sono attestate a 1,25 gradi C in più rispetto ai livelli preindustriali

L'Europa ha avuto un anno ancora più caldo in termini di clima, con un aumento di 0,4 gradi rispetto al record del 2019.

Il 2020 ha visto un aumento di 0,6 gradi rispetto alle temperature medie tra il 1981 e il 2010.



Il 2020 è stato l'anno con il clima più caldo mai registrato, in linea con il 2016. Il dato è contenuto in un report diffuso da Copernicus Climate Change Service, l'ente che si occupa dell'osservazione su i cambiamenti climatici nell'Unione europea. Le temperature medie globali nel 2020 si sono attestate a 1,25 gradi C in più rispetto ai livelli preindustriali. Gli anni dal 2014 al 2020 sono stati i più caldi mai registrati, con il 2020 e il 2016 che hanno raggiunto il record per il singolo anno più caldo.

Gli scienziati si sono espressi esortando i governi e le industrie a ridurre drasticamente le emissioni inquinanti, per non perdere le esigue chance di raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi del 2015 ed evitare una catastrofica crisi legata al cambiamento climatico. "Gli straordinari eventi climatici del 2020 e i dati del Copernicus Climate Change Service ci dimostrano che non abbiamo tempo da perdere", ha dichiarato Matthias Petschke, direttore dei programmi dell'Unione europea sulla navigazione satellitare. L'Europa ha avuto un anno ancora più caldo in termini di clima, con un aumento di 0,4 gradi rispetto al record del 2019. Il 2020 ha visto un aumento di 0,6 gradi rispetto alle temperature medie tra il 1981 e il 2010. Nell'Oceano Artico e nel nord della Siberia le temperature sono salite al livello record di sei gradi sopra la media precedente.

Il rapporto ha anche rivelato che le emissioni di anidride carbonica hanno continuato ad aumentare incidendo sul clima e raggiungendo un nuovo massimo di 431 parti per milione negli ultimi mesi dell'anno. Le cifre sono particolarmente allarmanti perché, a differenza del 2016, si è giunti a questi esiti poco incoraggianti senza il contributo di un evento meteorologico grave come l'uragano El Niño. L'aumento della temperatura ha portato con sé altri eventi climatici estremi come siccità, ondate di caldo e inondazioni.

Nel 2015, il mondo ha deciso di mantenere l'aumento della temperatura globale "ben al di sotto" di due gradi e, se possibile, al di sotto di 1,5 gradi. Un rapporto del Comitato consultivo per il clima delle Nazioni Unite, l'IPCC, non lascia dubbi sul fatto che un aumento di 1,5 sarebbe disastroso. Il record del 2020 è arrivato nonostante i blocchi globali che hanno portato a un drastico calo del 7% delle emissioni. Anche se ogni paese dovesse attenersi agli impegni assunti dall'Accordo di Parigi, le temperature globali raggiungerebbero comunque un aumento di 3 gradi C entro la fine del secolo.



Gelateria
del Gallo

dal 1956

dal **1956**
buono come
allora...



enega[®]
Energie per l'Italia

Seguici su    

www.enega.it